

AVVISO DI RETTIFICA

DGR 2045 del 02-07-2004 “Disciplina degli interventi regionali nel settore archeologico - Modifica criteri e procedure amministrative e approvazione nuovi criteri”

In ordine a quanto disposto con la DGR n. 2045/2004 - All. A) NORME RELATIVE ALLE AZIONI SPECIFICATE - punto 2) “*Interventi di restauro dei beni archeologici*” si **precisa** quanto segue:

Ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali), i progetti relativi a restauri di beni archeologici devono essere necessariamente **corredati** dalla prescritta autorizzazione della competente Soprintendenza, in assenza della quale non potranno essere presi in esame.

Si fa inoltre presente che, l’art. 29, comma 6 del medesimo Codice prevede espressamente che gli interventi sui beni culturali mobili e sulle superfici decorate di beni architettonici, siano eseguiti in via esclusiva da **restauratori** di beni culturali, ai sensi della normativa in materia. Tale qualificazione deve essere obbligatoriamente indicata nel progetto allegato alla richiesta di finanziamento.

Alle richieste presentate nei modi e nei termini indicati nelle norme di carattere generale, dovrà pertanto essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco dettagliato dei materiali da restaurare.
- Progetto tecnico-scientifico redatto da soggetti specializzati nel settore (presentazione curriculum) che dia conto, tra l’altro, in maniera particolareggiata, dello stato di conservazione del bene (con indicazione del materiale costitutivo e della tipologia del degrado), delle modalità di intervento, del costo e dei tempi di realizzazione, corredato da preventivi di spesa di ditte specializzate.
- Piano finanziario con l’indicazione della partecipazione finanziaria od economica del soggetto proponente e di eventuali soggetti terzi, firmato dal responsabile rappresentante dell’Ente proprietario o concessionario;
- Autorizzazione della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto;
- documenti comprovanti la necessaria qualificazione prevista dalla legislazione vigente per i restauratori (art. 29, comma 6 e ss del D. Lgs n. 42 del 22.01.2004).

Il Dirigente della Direzione cultura
Dr. Angelo Tabaro